

Alla signorina Angiolina Mattalia.

V.G.

Genova, 10 aprile 1901

Pregiatissima Signorina,

Le accuso ricevuta della sua preg.ma. Per causa di forte malattia da me sofferta quest'inverno non ho più potuto far partire le suore per Montevideo, e saranno pronte alla partenza per il 1° di Maggio. È quindi ancora a tempo se desidera inviare sue notizie a sua zia Suor Veronica. Pur troppo è vero che per mano degli indi è stata massacrata una missione di nostre suore e dei missionari del centro del Brasile e lascio pensare a Lei il dolore che mi ha colpita quantunque sappia che, essendo morte per una causa s[□] santa, possono meritare il titolo di martiri gloriose. Stia però quieta in riguardo a sua zia, che ove si trova non minacciano pericoli e sta bene. Il grazioso emblema che Lei preg.ma signorina mi accluse nella sua lettera, lo manderò come caro ricordo a Suor Veronica.

Mi spiace sentire dalla sua preg.ma che lo stato di sua salute non è perfettamente soddisfacente. Oh, voglia il buon Dio migliorarla tanto bene da poterne dare buone notizie alla suora!..

La ringrazio sentitamente degli auguri e delle sue buone espressioni verso di me e con tutto rispetto le presento i miei ossequi. Mi sottoscrivo

Di Lei, Preg.ma Signorina,

Umil.ma Serva
Suor M. Francesca di Gesù
T. Cappuccina